

L'UNDP diffonde l'Indice di Sviluppo Umano 2010

L'ISU 2010 rileva i risultati nazionali per istruzione, salute e reddito

Roma, 4 Novembre 2010 —L'Indice di Sviluppo Umano 2010 (ISU) – una misura nazionale composta di salute, istruzione e reddito per 169 paesi – contenuta nell'edizione del 20° anniversario del *Rapporto sullo Sviluppo Umano* mostra che Norvegia, Australia e Nuova Zelanda sono ai primi tre posti in termini di ISU, mentre Niger, Repubblica Democratica del Congo e Zimbabwe si trovano agli ultimi tre posti della graduatoria annuale.

Le altre sette fra le prime 10 nazioni per l'ISU 2010 sono rispettivamente: Stati Uniti, Irlanda, Liechtenstein, Paesi Bassi, Canada, Svezia e Germania. Le altre sette fra le 10 nazioni al fondo della graduatoria sono invece: Mali, Burkina Faso, Liberia, Ciad, Guinea-Bissau, Mozambico Burundi.

Il primo *Rapporto sullo Sviluppo Umano* nel 1990 presentava l'innovativo ISU. La sua premessa, al tempo considerate radicale, era semplice: lo sviluppo nazionale avrebbe dovuto essere misurato non solo in base alla crescita economica, quella che era da lungo tempo la norma, ma anche in base ai risultati raggiunti nella sanità e nell'istruzione che erano a propria volta misurabili per la maggior parte dei paesi.

Per il 20° anniversario del Rapporto, *La vera ricchezza delle nazioni: Vie dello sviluppo umano*, l'ISU 2010 impiega dati e metodologie che nel 1990 non erano disponibili in molte nazioni per le dimensioni di reddito, istruzione e salute. Il Reddito Nazionale Lordo pro capite sostituisce il Prodotto Nazionale Lordo pro capite, per comprendere il reddito derivante dalle rimesse e dall'assistenza internazionale allo sviluppo, per esempio. Il "Tetto" superiore sul reddito per scopi di ponderazione dell'indice è stato eliminato per dare alle nazioni che hanno superato il precedente limite di US\$40.000 un ISU, che rifletta meglio i reali livelli di reddito.

Nel settore educativo, gli anni di frequenza scolastica attesa per i bambini in età scolare sostituiscono il tasso di iscrizione lordo, e nella popolazione adulta la media degli anni di frequenza scolastica rimpiazza il tasso di alfabetizzazione degli adulti, così da garantire un quadro più preciso dei livelli di istruzione. L'aspettativa di vita rimane il principale indicatore per la salute.

L'ISU di quest'anno non dovrebbe essere messo a confronto con l'ISU che era stato diffuso nelle precedenti edizioni del *Rapporto sullo Sviluppo Umano* a causa dell'impiego di differenti indicatori e conteggi. L'ISU 2010 rileva i mutamenti nelle classifiche nazionali su intervalli quinquennali, anziché su base annuale.

“Le variazioni annuali nelle graduatorie nazionali ISU non ci dicono molto circa la realtà dello sviluppo, che è fondamentalmente un processo di lungo periodo,” spiega Jeni Klugman, coordinatore del Rapporto.

La Micronesia è stata inserita nella tabella ISU per la prima volta quest'anno, mentre lo Zimbabwe è rientrato dopo che non era stato incluso nel 2009 a causa della mancanza dei valori

sui redditi. Quattordici nazioni, Antigua e Barbuda, Bhutan, Cuba, Dominica, Eritrea, Grenada, Libano, Oman, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e le Grenadine, Samoa, Seychelles e Vanuatu, come pure i Territori palestinesi occupati, sono stati omessi dall'ISU a causa della mancanza di dati internazionalmente compilati e verificati. Per esempio, quattro paesi dispongono di informazioni su tutte le componenti dell'ISU eccettuato il Reddito nazionale lordo: Cuba, Iraq, Isole Marshall e Palau.

Gli indicatori delle tre dimensioni vengono calibrati e aggregati per generare un punteggio ISU compreso tra zero e uno. Le nazioni vengono quindi raggruppate in quattro categorie di sviluppo umano, o quartili: molto alto, alto, medio e basso. Un Paese viene incluso nel gruppo a sviluppo umano molto alto se il suo ISU rientra nel quartile superiore, nel gruppo a sviluppo umano alto se il suo ISU rientra tra il 51° e il 75° percentile, nel gruppo a sviluppo umano medio se il suo ISU rientra tra il 26° e il 50° percentile, nel gruppo a sviluppo umano basso se il suo ISU rientra nel quartile inferiore.

In aggiunta all'ISU 2010, il Rapporto include tre nuovi indici: l'Indice di Sviluppo Umano corretto per la Disuguaglianza; l'Indice della Disuguaglianza di genere e l'Indice Multidimensionale della Povertà. Sono inoltre disponibili tabelle sulle diverse misure di sviluppo umano, comprese le tendenze demografiche, l'economia, l'istruzione, la sanità e molto altro.

Per consultare l'Indice di Sviluppo Umano complete e alter informazioni contenute nel Rapporto sullo Sviluppo Umano 2010, potete vistare: www.hdr.undp.org